

IMPRESA PIETRO CARSANA & C. S.R.L.



ITALY 23900 LECCO - VIA GORIZIA, 51
E-mail: carsana@carsana.it - Website: www.carsana.it
TEL.0341/282.322 - FAX. 0341/250.264



CULTURA

Lecco, 16 giugno 2013

Premio “Azzecagarbugli”: nominata la cinquina dei finalisti

di Katia Angioletti

La giuria popolare dovrà proclamare il vincitore tra: “Celtique” di Maria Masella, “Acqua che porta via” di Fabrizio Canciani, “L’uomo con la mano alzata” di Sergio Vanni, “Il delitto di via Brera” di Dario Crapanzano e “Undercover” di Roberto Ricciardi.



Ieri, sabato 15 giugno, presso il Palazzo del Commercio di Lecco sono stati proclamati i **cinque finalisti** che, fra i **trentaquattro concorrenti** in gara, hanno saputo meglio convincere la Giuria dei Letterati. Con orgoglio l'assessore Marco Benedetti, presente alla cerimonia, ha sottolineato come il **Premio “Azzecagarbugli”** sia una felice eccezione nel panorama italiano e si mantenga, da nove edizioni ormai, un “premio pulito”, in cui sino alla fine non si sa chi sia il vincitore.

Il **Presidente della Giuria Piero Colaprico**, scrittore e giornalista, ha evidenziato la tendenza degli autori a fare entrare nell'opera il proprio vissuto, seppure, a volte, **disegnando la realtà con un eccessivo buonismo**. Alle sue parole si sono collegate le considerazioni di Cecilia Scerbanenco, figlia del celebre Giorgio, Presidente del Premio a lui intitolato e consulente editoriale per case editrici di primaria importanza, che vede nella contingenza attuale un'occasione preziosa e proficua per un autore di noir. Ma se il noir può essere cifra espressiva del contemporaneo, Stefano Rottigni, giornalista dell'ANSA-Milano, ha posto l'accento su quanto ci si possa discostare da un'intelligente analisi della società per il vezzo di imitare stili o per l'ambizione di crearne di nuovi, perdendo di vista l'efficacia dell'opera e la sua capacità di coinvolgere il lettore. Francesca Magni, giornalista per “Donna Moderna”, e Annarita Briganti, giornalista freelance, docente di Master e organizzatore di eventi in ambito culturale, si sono concentrate infine sullo specifico femminile che si può riscontrare anche in questo genere di letteratura, nonostante **solo sette opere fra quelle in concorso siano scritte da donne**.

Tutti i giurati sono concordi, però, sul fatto che il **noir italiano “si stia riprendendo la scena”** (così la Briganti), a fronte della moda degli autori nordici, percorrendo strade non scontate e originali rispetto alle (poche) tendenze imperanti.

Ed eccoci alla cinquina di finalisti eletti dalla Giuria: al quinto posto, **“Celtique” di Maria Masella** (9 voti), giudicata pregevole come stile e lucida nell'identificare le origini del male; al quarto posto **“Acqua che porta via” di Fabrizio Canciani** (13 voti), di cui si è apprezzata la descrizione del fiume Olona quale vero e proprio personaggio del dramma; in terza posizione **“L’uomo con la mano alzata” di**



Sergio Vanni (14 voti), un noir ambientato nel mondo dell'arte e risultato convincente, soprattutto per quanto riguarda la delineazione del protagonista, ma anche del “colpevole”; al secondo posto in classifica **“Il delitto di via Brera” di Dario Crapanzano** (18 voti), che la Briganti definisce ingenuo ma gustoso, come una torta fatta in casa; in prima posizione, con un totale di ben 25 voti, **“Undercover” di Roberto Ricciardi**, agente che parla “dall'interno” di una materia che ottimamente conosce.

Fra essi, le 100 persone che compongono la Giuria Popolare voteranno il vincitore del Premio durante la serata finale, in programma venerdì 11 ottobre alle ore 21.00 presso il Teatro della Società di Lecco.